

Sonus faber Lumina II Amator

Tradizione e innovazione, ovvero, non solo l'eleganza italiana di un abito su misura e materiali di pregio ma un crossover avanzato per un suono più che mai naturale e dettagliato.



È notizia recente che la Bose Corporation ha acquisito il McIntosh Group, proprietario di marchi prestigiosi tra cui McIntosh e Sonus faber. Questa sinergia segna un

SONUS FABER LUMINA II AMATOR Sistema di altoparlanti

Distributore per l'Italia: MPI Electronic SRL, Via De Amicis 10, 20007 Cornaredo (MI). Tel. 02 9361101 - info@mpielectronic.com
Prezzo di listino: euro 1.499,00 la coppia (IVA inclusa)

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Sistema: 2 vie bass reflex. **Altoparlanti:** 1 midwoofer 150 mm in carta, 1 tweeter cupola morbida da 29 mm con disaccoppiamento viscoelastico. **Punto di incrocio:** 2.600 Hz. **Risposta in frequenza:** 55-24.000 Hz. **Sensibilità:** 86 dB a 2,83 V/1 m. **Impedenza nominale:** 4 ohm. **Potenza consigliata:** 30 W-150 W indistorti. **Connettività:** bi-wiring. **Dimensioni (AxLxP):** 30,4x18x26,3 cm. **Peso:** 5,8 kg

punto di svolta per Bose, che mira a entrare in un mercato di nicchia in cui la sua presenza era finora limitata. L'obiettivo è ridefinire il futuro della riproduzione sonora, combinando tecnologie avanzate come la cancellazione del rumore e l'audio immersivo, con il design, l'eleganza e l'artigianalità distintive dei marchi acquisiti. Lila Snyder, CEO di Bose, ha sottolineato che non ci saranno cambiamenti nella gestione e nella produzione: McIntosh continuerà a operare a Binghamton, New York, mentre Sonus faber rimarrà radicata a Vicenza. I loro prodotti iconici, come amplificatori, diffusori e giradischi, continueranno a essere realizzati secondo i più alti standard qualitativi, ma l'unione di queste competenze verrà sfruttata in particolare modo nel settore automobilistico e nautico, oltre che nello sviluppo di nuovi prodotti per l'audio domestico.

Sonus faber aveva avviato già da tempo collaborazioni strategiche al fine di ampliare le proprie competenze per sviluppare prodotti innovativi, in grado di rispondere alle esigenze di un mercato in costante evoluzione. Un esempio è la collaborazione con Paganini per il sistema audio della Huayra, durante la quale Sonus faber ha riconosciuto il carbonio come materiale adatto anche al settore dell'elettroacustica. L'introduzione della fibra di carbonio ha permesso, ad esempio, di realizzare supporti per diffusori da scaffale più rigidi e leggeri, ma anche di porre le basi per la progettazione dei Suprema, i diffusori più ambiziosi dell'intera produzione Sonus faber. Le collaborazioni con marchi di lusso come Wally Yachts e Maserati evidenziano l'obiettivo di diffondere il buon suono a un pubblico sempre più ampio. Nel 2021-2022, Sonus faber ha ricevuto il premio "In-Car Electronics" di EISA

per il miglior sistema audio a bordo della Maserati MC20, seguita da successivi riconoscimenti per i sistemi audio High Premium di Grecale e Gran Turismo, confermando il suo impegno nella realizzazione di esperienze audio di eccellenza per le auto Maserati. Oggi, grazie all'unione con Bose, sia McIntosh che Sonus faber potranno beneficiare dell'integrazione sinergica di tecnologie avanzate e del potenziamento delle prestazioni acustiche.

Lumina II, la collezione

Come da tradizione, ogni prodotto Sonus faber è realizzato a mano, impiegando strumenti semplici e tecniche artigianali perfezionate nel corso degli anni. Questo fa sì che ognuno di essi risulti un'opera di artigianato destinata a durare nel tempo. Sonus faber definisce "collezioni" gli insiemi delle sue produzioni e la collezione Lumina, minimalista e razionale, conferma l'impiego dei materiali distintivi del marchio, come il legno e la pelle, che donano ai suoi componenti un'eleganza intramontabile a fronte di un design semplice e lineare. Nella collezione Lumina troviamo diffusori con spiccate doti di versatilità e razionalità, destinati a costituire sistemi stereo o multicanale. Ne fanno parte diffusori a due vie da scaffale (Lumina I e Lumina II), da pavimento (Lumina III e Lumina V), un canale centrale (Lumina CI) e le versioni "speciali", dalle prestazioni ancor più raffinate, dei Lumina II e Lumina V, che prendono il suf-

fisso "Amator". Ed è proprio il modello Lumina II Amator al centro delle nostre analisi.

Lumina II Amator, la costruzione

Con una forma squadrata e proporzioni armoniose che si avvicinano con notevole accuratezza al rapporto aureo, l'estetica dei Lumina II Amator è impreziosita da pannelli frontali in multistrato nobilitato, caratterizzato da venature incrociate a spina di pesce. Ogni elemento è curato con precisione, e gli anelli cromati che delineano i driver ne enfatizzano le proporzioni e aggiungono un accento di brillantezza. Lo smontaggio degli altoparlanti richiede alcune precauzioni per garantire che le ghiera di rifinitura, montate a pressione, possano essere rimosse senza danneggiare la delicata superficie del frontale. Particolare attenzione va riservata alla ghiera del tweeter che, essendo incassata con precisione, non offre alcun appiglio per la rimozione. Superato questo ostacolo, il passaggio successivo consiste nell'estrazione delle viti Torx, fissate direttamente nell'MDF: otto per il midwoofer e tre per il tweeter. Una volta rimossi gli altoparlanti, l'interno del mobile rivela una costruzione essenziale e ordinata, con una coibentazione realizzata in un materiale molto simile al cascame, ma di densità maggiore, applicato sulle pareti laterali e superiore. Al di sotto dello strato assorbente non si nota la presenza di rinforzi strutturali, probabilmente



La vista posteriore dei Lumina II Amator mostra la finitura in pelle che incornicia il pannello posteriore, creando un effetto visivo ricercato ma allo stesso tempo semplice. I terminali bi-wiring offrono la possibilità di usare il doppio cablaggio.

perché le dimensioni compatte, unite allo spessore dei pannelli di MDF, garantiscono di per sé una rigidità ade-

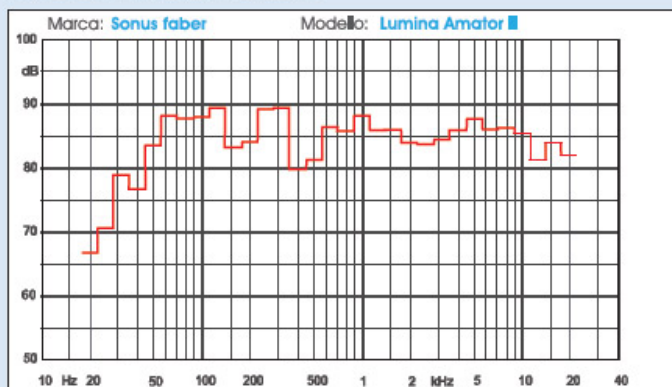


La particolare struttura del condotto di accordo è stata progettata grazie all'uso di potenti programmi di simulazione multiphysic che hanno permesso di ottimizzare la forma e la funzionalità per ottenere un risultato acustico ottimale.

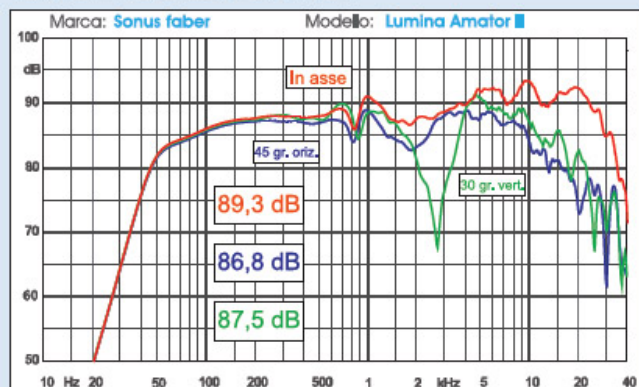
Sistema di altoparlanti Sonus faber Lumina II Amator

CARATTERISTICHE RILEVATE

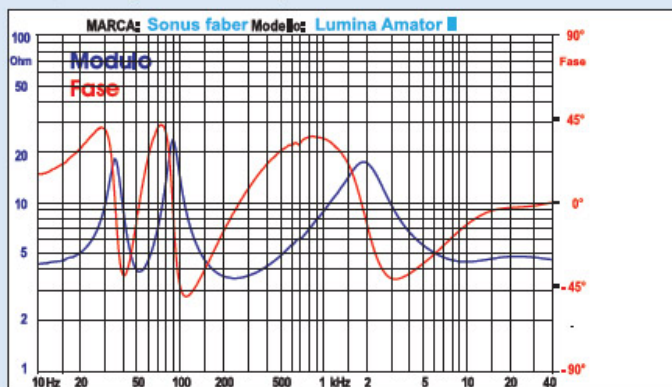
Risposta in frequenza in ambiente



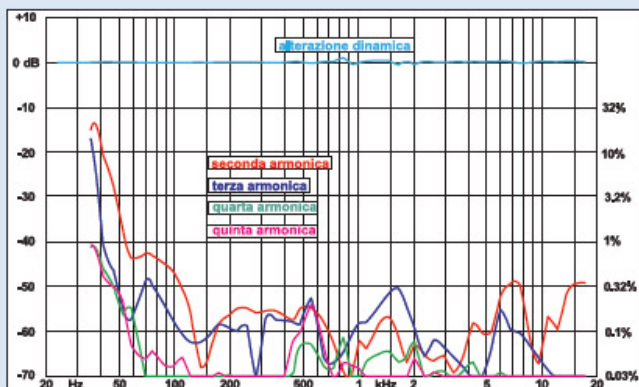
Risposta in frequenza con 2,83 V/1 m



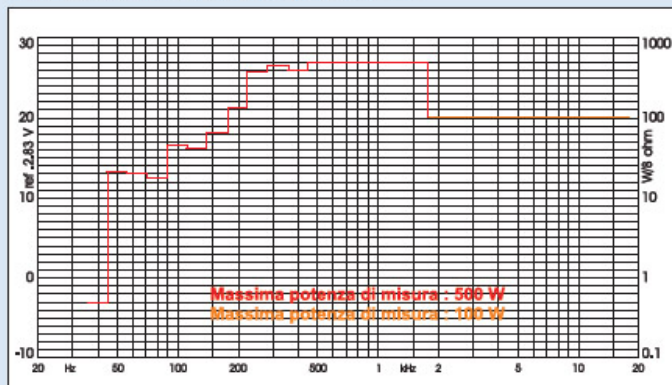
Modulo ed argomento dell'impedenza



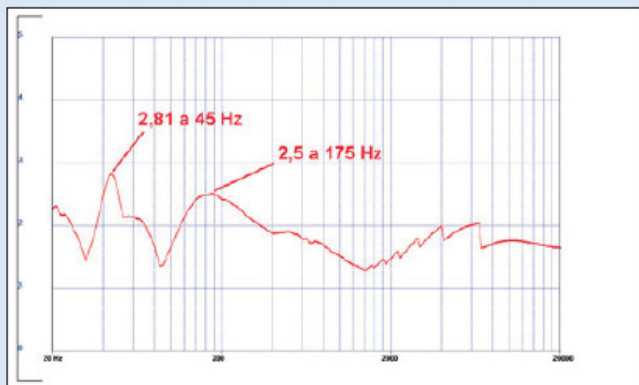
Distorsione di 2a, 3a, 4a, 5a armonica ed alterazione dinamica a 90 dB SPL medi



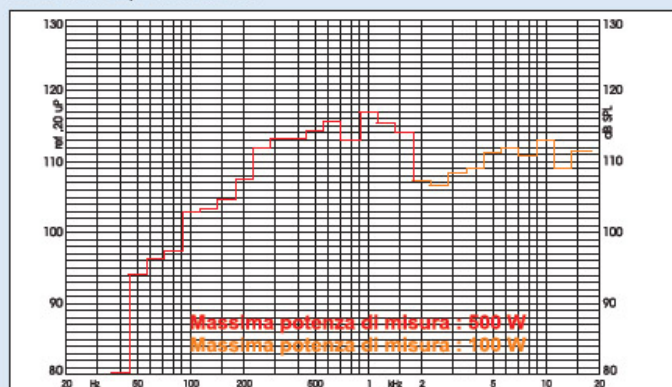
MIL - livello massimo di ingresso: (per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)



Coefficiente di extracorrente (massima corrente richiesta rispetto ad un resistore da 8 ohm)



MOL - livello massimo di uscita: (per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)



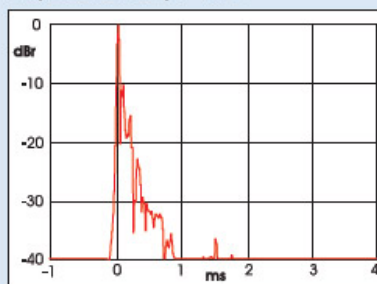
La risposta in frequenza anecoica esprime un andamento in lieve salita abbastanza omogeneo, c'è soltanto una piccola irregolarità sotto i 1.000 Hz dovuta ad una risonanza del condotto di accordo. Il dato di sensibilità, mediato su due decadi centrali della risposta in asse, risulta poco più alto di quanto dichiarato, mentre lo stesso dato riferito alla risposta fuori asse coincide con quanto dichiarato. Nella misurazione in asse, l'estensione sulle alte frequenze risulta molto buona, ma subisce un calo progressivo a 45°, suggerendo che la prestazione più equilibrata vada ricercata tra i 20° e 30°. Come prevedibile per un minidiffusore, l'estensione in gamma bassa è limitata, ma qui subentra l'esperienza del progettista che lavorando sul carico acustico e quindi sulla scelta della frequenza di accordo fa in modo di ottenere un discreto basso percussivo con il giusto apporto di "vibrato", in modo da offrire

guata. Un dettaglio degno di nota è la grande apertura, simile a un'asola, visibile sulla base interna del diffusore.

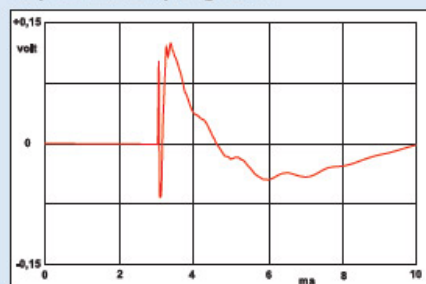
Questa apertura segna l'inizio di un condotto reflex a "L" che prosegue esternamente attraverso un elemento

amovibile in plastica, modellato con precisione e dotato di flangia esterna. La sezione del condotto non è costan-

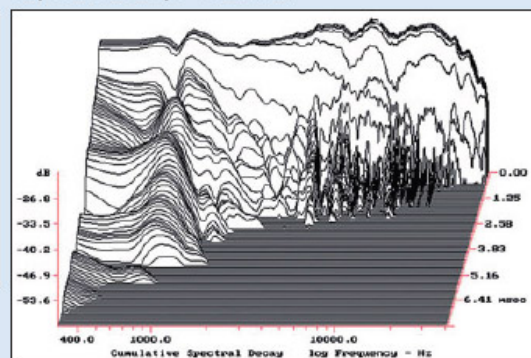
Risposta nel tempo - ETC



Risposta nel tempo - gradino



Risposta nel tempo - Waterfall



all'ascolto una sensazione di estensione in gamma bassa, maggiore di quanto non appaia dalle misure anecoiche.

La **risposta in ambiente**, almeno per quanto riguarda la gamma bassa, è frutto del posizionamento dei diffusori e del punto di ascolto. Il risultato globale mostra un andamento ben bilanciato ed una estensione in basso che, se pur non certo estrema, gode dei 50 Hz a -5 dB rispetto ai 60 Hz che invece vengono riprodotti senza alcuna attenuazione. Sull'estremo alto l'estensione è molto buona e si arriva senza particolari preoccupazioni alla soglia dei 20 kHz, seppur con una leggera flessione rispetto ai 10 kHz.

Nel dominio del tempo, non emergono particolari criticità; sulla **ETC (Energy Time Curve)** si vede un segnale che scende rapidamente di ben 30 dB in un tempo di mezzo millisecondo. Dalla **Step Response** si evince che i due altoparlanti sono connessi in fase e che i loro rispettivi impulsi giungono quasi nello stesso istante all'ascoltatore.

La **waterfall** mostra a 1.000 Hz gli effetti della risonanza del condotto, già osservata sulla risposta in frequenza, e qualche residuo spurio in gamma alta, sparpagliato tra i 5 kHz e i 20 kHz ma a livelli decisamente bassi da non richiedere ulteriori attenzioni.

La misura della **distorsione armonica** è forse la più entusiasmante, e insieme alla TND costituisce la misura più rappresentativa degli ottimi risultati ottenuti all'ascolto. Dai 150 Hz in su, le componenti

di seconda e terza armonica oscillano intorno alla soglia dello 0,1%, senza mai superare lo 0,35%. Solo al di sotto dei 50 Hz si oltrepassa l'1%, mentre la quarta e la quinta armonica iniziano a diventare visibili, pur rimanendo a livelli molto contenuti.

L'andamento crescente di **MIL (maximum input level)** e **MOL (maximum output level)** ci ricorda che i Lumina II Amator sono diffusori piccoli, infatti i 100 dB di output si possono ottenere soltanto a partire dai 100 Hz e su, e in 100 W di potenza si possono applicare, senza produrre elevati tassi di distorsione, solo oltre i 200 Hz.

Nonostante entrambi gli altoparlanti abbiano un'impedenza nominale di 4 ohm, il modulo dei Lumina II Amator non raggiunge mai valori critici. L'unico leggero calo si registra attorno ai 250 Hz dove l'impedenza scende appena al di sotto dei 4 ohm, in un punto in cui la fase, oltretutto, transita per lo zero. In generale le rotazioni di fase rimangono contenute entro picchi massimi di $\pm 45^\circ$ alle basse frequenze, di conseguenza il **Coefficiente di Extracorrente (K18)** non mostra criticità rilevanti e il valore di 2,5 che si registra a 175 Hz, zona di maggior concentrazione energetica per la gran parte dei contenuti musicali, corrisponde all'assorbimento di una resistenza da 3,2 ohm. Questa caratteristica rende il carico dei Lumina II Amator compatibile con la maggior parte degli amplificatori dichiarati per carichi nominali di 4 ohm.

Francesco Marrocchini

te e il suo design è stato ottimizzato con cura attraverso software di simulazione avanzata con l'obiettivo di ridurre al minimo le turbolenze e, di conseguenza, migliorare la pulizia della riproduzione sonora anche ad alti livelli di volume. Oltre alla sua funzione tecnica, questo elemento funge anche da base di appoggio per il diffusore, e grazie alla sua configurazione con apertura rivolta in avanti facilita l'installazione in libreria. La superficie inferiore della base è rivestita con un sottile materiale ammortizzante, che al tatto sembra neoprene, che aumenta l'aderenza con la superficie di appoggio.

La vista posteriore dei Lumina II Amator appare da subito raffinata ed essenziale, con un pannello dalla superficie verniciata opaca che si incastra con precisione nella struttura principale, creando un delicato gioco di livelli. Il rivestimento in pelle che lo circonda, con la sua texture naturale e calda al tatto, sembra assumere il ruolo di una elegante cornice. Al centro del pannello, è alloggiata la vaschetta a quattro terminali dorati che consentono configurazioni bi-wiring o a doppio cablaggio.

Complessivamente, l'armoniosa combinazione di forme e il ricercato contrasto tra le superfici conferiscono quel tocco di "sostanziosa discrezione" che riflette pienamente la filosofia di Sonus faber.

Gli altoparlanti

Di solito, i costruttori che utilizzano altoparlanti commerciali per la realizzazione dei propri diffusori sviluppano il design del mobile in funzione delle specifiche tecniche degli altoparlanti scelti, ottimizzando volumi interni, materiali e sistemi di accordo per ottenere le migliori prestazioni sonore possibili. Sonus faber adotta un approccio diverso. Da oltre dieci anni, l'azienda progetta internamente i propri altoparlanti, affidando poi la produzione a costruttori esterni. Questo metodo permette di definire con precisione i parametri di ogni trasduttore, ottimizzandolo per garantire le migliori prestazioni in base alle caratteristiche di una determinata struttura sulla quale verrà inserito.

Da questa filosofia nasce il piccolo midwoofer WOF350002 dei Lumina

II Amator, dotato di un cestello studiato per essere "trasparente" alle onde acustiche e ridurre al minimo le vibrazioni. La membrana, in carta, ha un diametro effettivo di 11 cm ed è impregnata posteriormente con uno speciale trattamento smorzante che si estende dal punto di incollaggio con l'anello di sospensione fino a metà cono, attenuando così gli effetti indesiderati dovuti alle vibrazioni radiali. La notevole distanza tra l'anello centratore (spider) e la piastra polare superiore del magnete consente di "affacciarsi" attraverso questo spazio per vedere la parte di bobina mobile che fuoriesce dal traferro (e definisce la X_{max}), all'incirca 3 mm abbondanti. Il supporto della bobina mobile ha un diametro di 24 mm ed è dotato di ampie aperture di decompressione che assecondano un efficace scambio termico. La scelta di una frequenza di risonanza (F_s) poco inferiore a 60 Hz impone la ricerca di un giusto equilibrio tra massa mobile e cedevolezza meccanica. Questo equilibrio è cruciale perché un componente di piccole dimensioni, per raggiungere una buona sensibilità, non può avere una massa mobile troppo alta. Per questo mo-

tivo, la sospensione e lo spider non devono risultare eccessivamente rigidi. Nel contesto delle specifiche tecniche, la massa mobile del sistema è pari a 11,5 g, mentre la cedevolezza della sospensione è di 0,65 mm/N.

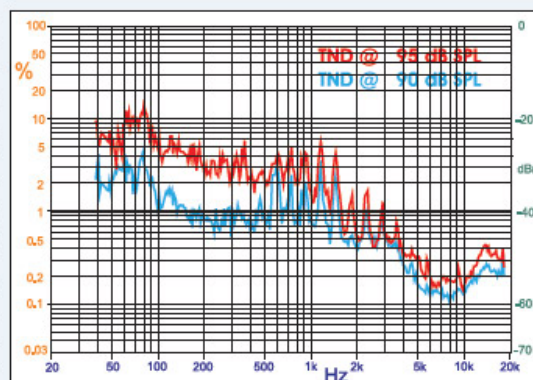
Dal valore di questi due parametri dipende anche il Qms, che in questo caso è pari a 3,52, mentre il valore della resistenza della bobina mobile (3,25 ohm) si riflette sul Qes di 0,46. La combinazione di questi fattori conduce a un fattore di merito totale (Qts) di 0,41 che è ideale per ottenere, nel volume dei Lumina II Amator, un tipo di accordo che punta all'ottenimento di un basso percussivo tenace, ma non troppo asciutto.

L'inconfondibile tweeter DAD di Sonus faber è dotato di un diaframma da 29 mm in seta morbida trattata superficialmente che, secondo il costruttore, è l'ideale per ottenere un suono più ricco di sfumature e di calore rispetto alle cupole in metallo o ad altri materiali rigidi che invece hanno la tendenza a dare "più spinta" sull'acuto.

Se da un lato la morbidezza del diaframma può conferire una piacevole caratteristica al suono, dall'altro può anche causare problemi legati all'insorgere di deformazioni strutturali a

La misura di Total Noise Distortion

Nei diffusori a 2 vie, la TND tende sempre ad aumentare in modo significativo con la diminuzione della frequenza. Ciò è dovuto alle elevate richieste dinamiche fatte ad un altoparlante che deve riprodurre sia le medie che le basse frequenze. Queste eccessive richieste provocano l'insorgere di componenti di intermodulazione che vanno a "sporcare" la gamma media, pregiudicando la pulizia e la definizione del suono. Le suddette problematiche si enfatizzano



tanto più il midwoofer ha limitate capacità di spostamento volumetrico. Questo è il motivo per cui la TND dei Lumina II Amator si distingue grazie alla sua minima risalita al calare della frequenza e per il valore complessivamente più basso rispetto alla media dei diffusori di questa categoria, indice dell'ottima qualità degli altoparlanti.

Francesco Marrocchini

determinate frequenze che introdurrebbero delle forme di distorsione. Per risolvere questo inconveniente, è stato applicato sull'apice della cupola un elemento metallico acuminato che contrasta l'insorgere di risonanze indesiderate migliorando la linearità della risposta in frequenza. Oltre agli aspetti puramente tecnici, la punta metallica si inserisce piena-

mente nella filosofia del marchio secondo la quale "ogni elemento combina funzionalità acustica ed estetica raffinata".

Il filtro crossover

Il filtro crossover rappresenta il cuore dell'evoluzione tra il Lumina II e il più



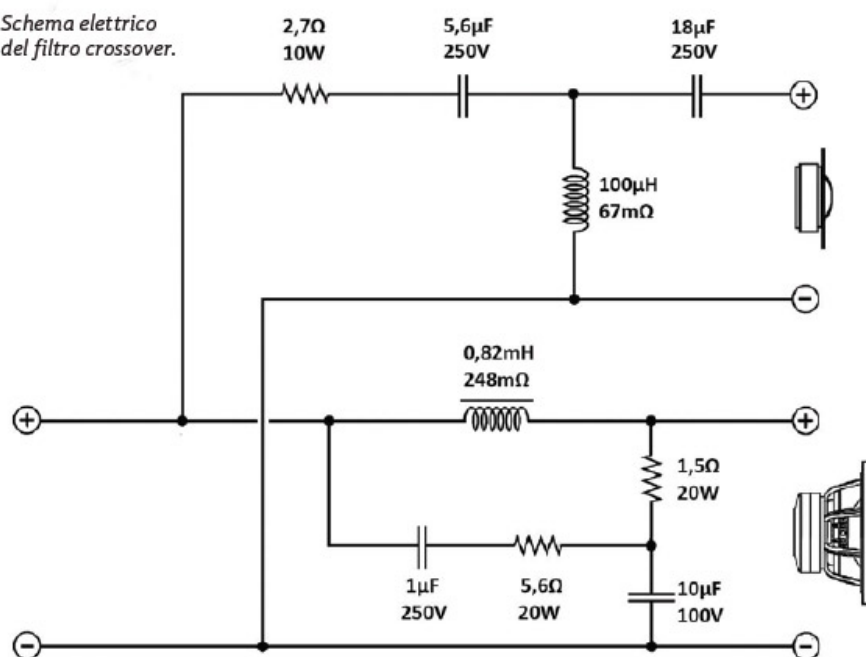
La vista d'insieme mostra l'ottima componentistica usata e le lavorazioni praticate sul frontale.

raffinato Lumina II Amator. Un aspetto chiave è la scelta di una frequenza di incrocio più elevata, per una migliore gestione della potenza. Inoltre, l'ottimizzazione delle pendenze acustiche assicura una risposta in frequenza regolare anche con angolazioni significative, fino a 45° sul piano orizzontale e 15° su quello verticale. La progettazione interna degli altoparlanti offre un controllo preciso delle loro caratteristiche che consente a sua volta una semplificazione del circuito di crossover; infatti, il filtro dei Lumina II Amator ha una struttura essenziale. Sul ramo del tweeter si identifica una cella del terzo ordine, preceduta da una resistenza che attenua la risposta fino ad allinearla a quella del midwoofer. La frequenza di taglio elettrica è piuttosto elevata, oltre 4.000 Hz, ma il punto di incrocio acustico con la via inferiore si attesta intorno ai 2.600 Hz. Sul ramo del midwoofer, l'induttanza da 0,82 mH e il condensatore da 10 µF costituiscono il filtro passa-basso. L'aggiunta di una resistenza da 1,56 ohm in serie al condensatore riduce lievemente la pendenza. Infine, la cella notch composta da un condensatore da 1 µF e due resistenze da 5,6 e 1,56 ohm suggerisce la presenza di un break-up della membrana a 5.600 Hz che, pur essendo fuori banda, è stato ritenuto opportuno tenere sotto controllo.

La prova di ascolto

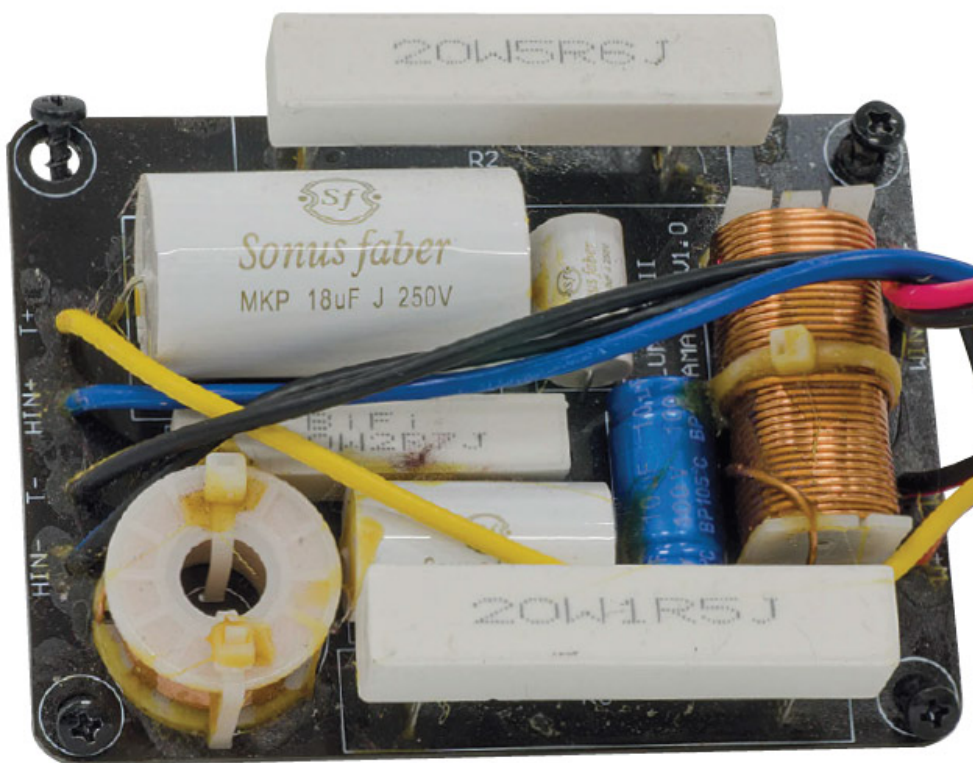
Durante i preparativi per le prove di

Schema elettrico del filtro crossover.



ascolto, l'obiettivo principale è sempre quello di individuare la disposizione ottimale per l'ottenimento di un buon equilibrio sonoro evitando, per quanto possibile, enfattizzazioni della gamma bassa o lacune nella risposta acustica. Con diffusori di piccole dimensioni, come i Lumina II Amator, l'eccesso nella gamma bassa di certo non rappresenta un problema. Al contrario, l'attenzione si sposta sulla necessità di ottenere un buon livello dei bassi profondi, sufficiente a rendere gli ascolti piacevoli e coinvolgenti. È quindi essenziale in questi casi cercare di sfruttare a proprio vantaggio le

caratteristiche acustiche dell'ambiente, facendo leva sui rinforzi naturali offerti dal cosiddetto room gain. Per ottenere questo risultato, per prima cosa i Lumina II Amator sono stati posizionati su piedistalli alti, solitamente utilizzati con i diffusori di piccole dimensioni per sollevarli ad un'altezza giusta per un ascoltatore seduto. Poi, è stata cercata una posizione arretrata, verso la parete di fondo, prestando particolare attenzione a non esagerare per non annullare la sensazione di profondità della scena. Successivamente, regolando la distanza dalle pareti laterali, si è cercato il giusto compromesso tra il livello del basso e la percezione di ampiezza della scena. Seguendo questa metodologia e ascoltando tracce audio di riferimento, i Lumina II Amator sono stati posizionati a più di un metro dalla parete posteriore, a circa 90 cm da quelle laterali e con una distanza reciproca di poco superiore ai due metri. Sono stati inoltre orientati verso il punto d'ascolto, posto a una distanza di 2,5 metri. Pur non essendo la configurazione ideale per massimizzare il rinforzo in gamma bassa, questa disposizione ha restituito una resa più piacevole e naturale. I primi ascolti mettono in risalto una gamma medio-alta dalla grana molto fine e levigata, con le voci degli esecutori che emergono con fluidità, prive di qualsiasi asprezza, salvo i casi in cui tali imperfezioni siano attribuibili alle registrazioni stesse. Un chiaro esempio è il brano "A Case of You" di Diana Krall dove si percepisce una certa enfasi sulle sibilanti, ma allo stesso tempo i dettagli come i colpi di tosse consentono di apprezzare le buone doti di ricostruzione della scena, che rendono l'esperienza d'ascolto più immersiva. Lo stesso vale per la voce di Lucio Battisti che risulta arretrata rispetto ai



I nove elementi che compongono il filtro crossover raggruppati su una basetta di piccole dimensioni. Sui condensatori in polipropilene Sf ci mette la firma.

diffusori, confermando la buona sensazione di realismo e di messa a fuoco. Un altro punto di forza di questi diffusori è senza dubbio la resa precisa della gamma medio-bassa. Nel brano "Duende" del trio Bozzio-Levin-Stevens la riproduzione delle percussioni, anche nei passaggi più affollati e rapidi, sorprende per la sua accuratezza. Sebbene l'estensione nell'estremo basso non rappresenti una caratteristica distintiva di questi diffusori, al contrario i fronti di attacco risultano rapidi e ben definiti, capaci di trasmettere una solida sensazione di robustezza che conferisce alla riproduzione un'energia non proprio scontata per questa categoria di diffusori.

Un po' di grinta non guasta mai, ma anche un'atmosfera tenue può rivelare molti pregi e talvolta anche difetti. "Ōdaiko" degli Ondekoza è perfetto per mettere in luce entrambe queste caratteristiche grazie alla sua parte iniziale delicata e introspettiva, caratterizzata da suoni tenui e ritmi più lenti. In queste circostanze, l'assenza di distorsione esalta la resa ariosa dei flauti tradizionali, sia agli alti che ai bassi volumi, evidenziandone la microdinamica e il dettaglio. Gradualmente l'intensità inizia a salire, mentre il ritmo accelera e l'atmosfera diventa più movimentata. Si raggiunge un culmine "esplosivo", nel momento in cui il suono del grande tamburo Ōdaiko prende il dominio della scena creando un'onda sonora che, ahimè, lascia un po' con la bocca asciutta, forse a causa delle eccessive pretese dovute a una momentanea perdita di consapevolezza delle dimensioni di questi diffusori. Nonostante una buona resa sonora e la più che buona capacità di farsi carico dei picchi dinamici



Il tweeter DAD TWE350001 ha un aspetto inconfondibile, caratterizzato dalla presenza dell'elemento smorzante che agisce sulla cuspide della cupola.

di questa registrazione, devo ammettere che per un istante ho desiderato che al posto dei Lumina II Amator ci fossero i Sonetto V G2, ovviamente capaci di una riproduzione dinamica più coinvolgente. Per quanto riguarda la resa con la musica classica, è necessario fare una distinzione. La grande orchestra, pur garantendo una buona pulizia e una resa timbrica accurata, non riesce a emergere appieno nella sua maestosità, per motivi facilmente intuibili. Fortunatamente, in ambienti casalinghi di piccole dimensioni questo aspetto risulta meno evidente.

Al contrario, generi come la musica da camera, il balletto e il coro si rivelano particolarmente adatti alla riproduzione domestica, offrendo un'esperienza d'ascolto più affine con le esecuzioni dal vivo. Questi generi, grazie alla loro minore densità orchestrale, permettono di apprezzare ogni sfumatura sonora. Prendiamo ad esempio "Lo Scherzo

n. 2 in si bemolle minore" op. 31 di Fryderyk Chopin con il quale è possibile apprezzare con soddisfazione tutti i passaggi, dai momenti malinconici a quelli più virtuosistici, tipici del compositore polacco, fino alla conclusione più energica e tecnicamente complessa del brano, con le sue sequenze rapide articolate. L'effetto percussivo dei martelletti sulle corde del pianoforte, grazie anche alla qualità della registrazione, si lascia apprezzare. Notevole è anche la performance con generi musicali come il jazz e il blues. In questi contesti, la qualità sonora e la capacità di ricreare una scena acustica credibile, con le voci soliste e gli strumenti principali ben delineati e ben posizionati nello spazio sonoro tra i diffusori, consentono sessioni d'ascolto prolungate e godibili. La riproduzione delle profonde sonorità dell'organo a canne non è il punto di forza di questi diffusori compatti. Tuttavia, l'integrazione di un buon

subwoofer può compensare efficacemente tali limiti, andando ad esaltare i pregi come l'ottimo equilibrio timbrico e la naturalezza dei Lumina II Amator.

Conclusioni

Dall'esperienza e dalla passione di Sonus faber nasce un piccolo bookshelf dal grande potenziale, capace di offrire un buon suono e una notevole versatilità. L'impiego di ottimi altoparlanti sviluppati internamente e i meticolosi processi di lavorazione artigianale italiana contribuiscono a valorizzare il prodotto, disponibile a un prezzo concorrenziale se paragonato alla qualità offerta.

Francesco Marrocchini



Il midwoofer WOF350002 è un ottimo componente con una struttura curata nei minimi dettagli. Notare il trattamento smorzante applicato sul lato posteriore della membrana.